

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DOMENICO ELEFANTE

AGLI STAKEHOLDER

Nel 2017, Syndial ha consolidato il proprio know-how quale società ambientale di Eni. Grazie alle esperienze e competenze uniche a livello nazionale ed europeo nel campo della progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica, recupero risorse e gestione dei rifiuti, la società ha assunto un ruolo sempre più importante e centrale all'interno della strategia di Eni che ha l'ambizione di diventare leader nell'economia circolare.

Come Presidente di Syndial e Direttore Asset Management Refining & Marketing seguo con particolare attenzione l'evoluzione delle attività svolte da Syndial quale nostro global contractor, in particolare su importanti progetti di risanamento ambientale quali:

- Robassomero Rho
- Ex Stanic - Bari
- Ex Sarom - Ravenna
- Priolo (San Cusumano)
- Fornovo di Taro - ex stabilimento produzione
- Ponte Galeria - Ex deposito

Il completamento degli interventi di bonifica permetterà di rendere disponibili al territorio aree strategiche per la riqualificazione produttiva e/o urbana proprio con progetti eco sostenibili e circolari. Per questo è importante definire, per quanto è possibile, i progetti di concerto con gli Enti e i piani/programmi di sviluppo territoriale. Ciò è importante per assicurare l'interazione e l'interattività delle nuove attività produttive sia delle aree strategiche a ridosso dei centri abitati o polifunzionali, sia di quelle che si trovano nei siti industriali. In questo modo le attività di Syndial consentono di sviluppare le aree tenendo presente il contesto, le esigenze

e le richieste che provengono dagli stakeholder locali, nonché le opportunità che il mercato offre.

Syndial inoltre sta gestendo, sempre per conto Refining & Marketing, le attività ambientali sui punti vendita (le stazioni di servizio) operativi e dismessi.

Per questi ultimi c'è una particolare attenzione in quanto una volta bonificate le aree, dislocate spesso in centri abitati, potranno ospitare iniziative e o attività strategiche utili per le comunità, come ad esempio a Garda (VR) dove un nostro punto vendita dismesso in centro città è stato bonificato e trasformato in un'isola ecologica sotterranea.

Tra l'altro Refining & Marketing sta valutando di affidare a Syndial nel 2018 le attività di risanamento ambientale conseguenti alle effrazioni delle pipeline, eventi criminosi che ogni anno subiamo e che richiedono immediati e complessi interventi per limitare l'impatto ambientale. Erano 150/anno solo pochi anni fa; oggi si sono ridotte a poco più di una decina, ma resta da recuperare l'eredità di quegli anni.

Da oltre un anno sono Presidente di Syndial e con soddisfazione la sto accompagnando nella sua evoluzione quale società ambientale di Eni che la porterà nel prossimo anno all'Estero: un'ulteriore sfida per Syndial ed un'opportunità per i business Eni (Upstream e Refining & Marketing) che potranno contare sul know-how di ingegneria ambientale e la correlata progettualità di recupero di risorse (acqua, rifiuti, suolo) in rispondenza ai principi della Circular Economy.